

Accompagnamento musicale:

Annalaura Colombana,  
flauto traverso  
*Andante Pastorale*  
*di Paul Taffane ,*  
*Romanza di Gabriel Grovlez*

Matilde Pellizzari,  
violino  
*Cantabile di Niccolò Paganini,*  
*Ave Maria di Franz Schubert*

Diego Vedovetto,  
fisarmonica  
*Dolcenera di Fabrizio De Andrè,*  
*Besame Mucho di Consuelo Velazques*

Alessandro Brunetta,  
armonica e sax  
*brani originali*



Info : cell. 340.8449399  
[info@oasisandaniele.it](mailto:info@oasisandaniele.it)  
FB / oasidisandaniele  
GPS: 45.804714,11.814174

In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella  
Barchessa di Villa Rubelli



**13 Settembre 2014 ore 21:00**  
**Oasi San Daniele**  
**San Zenone degli Ezzelini**

**Passeggiata in versi:**  
**“FALCE DI LUNA CALANTE**  
**Poesie d’amore e altro “**

in collaborazione con



L'Oasi San Daniele, cara ai cittadini di San Zenone e agli abitanti del Pedemonte perché simbolo di un amore per la natura capace di farsi progetto per le generazioni future, oltre ad essere uno scrigno prezioso che protegge flora e fauna si trasforma in luogo dell'anima grazie alle voci di quattro poeti e quattro musicisti.

*La S. V. è invitata  
alla passeggiata in versi*

## **"FALCE DI LUNA CALANTE"** **poesie d'amore ed altro**

*Oasi San Daniele  
San Zenone degli Ezzelini, località Liedolo*

**Sabato 13 settembre ore 21**

*P.S.: si consiglia abbigliamento adeguato  
e torce elettriche.*

**Franco Berton** (Fonte, 1952)

Scriva fin dall'adolescenza, ma solo durante gli studi classici all'Università di Padova forgia una sua poetica originale alla luce della Fenomenologia dell'Arte di Carlo Diano. È autore di raccolte di poesie, racconti e brani per reading. È lettore di pagine proprie e altrui anche in chiese, siti monumentali e musei, tra cui la Gipsoteca di Possagno (*Reading Canoviani*). Cura la presentazione di pittori e narratori. Considera la difesa e la promozione del pensiero creativo e critico un imperativo categorico. Oggi concepisce i suoi testi per la lettura a voce alta: testi densi di interrogativi e impegnativi nell'ascolto, spesso provocatori. Notevoli le sue "letture polifoniche in surround sound" con Immaginario Sonoro. Le parole ci chiamano con durezza a riflettere sull'esistenza, non ammettono distrazioni e lasciano spesso la bocca amara della disillusione.

**Pubblicazioni:** "Il Tempio dello Spirito" trilogia (2013) - "Amor che in Cerchio Gira", opera poetica (2010) - "Kel-brunna - Sorgente di Valle Oscura", racconti brevi (2008) - "I Piedi del Cielo", racconti brevi (1993) - "Fra Terra e Cielo", raccolta di poesie (1982), trad. ing. Charles Sturt University, Riverina, Wagga Wagga, Australia (1995).

**Ilenia Marin** (Valdobbiadene, 1974)

Dopo la laurea in Lettere, è diventata cultrice della materia presso la cattedra di Letteratura Italiana e ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli Studi di Trieste, dove le è stato assegnato per due anni l'insegnamento di Italiano come Lingua seconda all'interno della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario. Borsista post-dottorato e assegnista del Centro Studi Biagio Marin presso la Fondazione CaRiGo, è la curatrice dei diari di Biagio Marin usciti presso i tipi di LEG con i titoli "La pace lontana" (2005) e "Vele in porto" (2012). È redattrice di "Studi Mariniani", fa parte del comitato editoriale di "Letteratura e dialetti". Ha al suo attivo pubblicazioni in riviste riguardanti la diaristica, la poesia in dialetto triestino e la letteratura di viaggio e tiene conferenze sia in Italia che all'estero. Nel 2010 ha pubblicato il romanzo "Al cuore delle cose" (0111 ed.). Ha vinto il Premio Nazionale "Biagio Marin", sezione saggistica (2005) e il concorso Giovani Ricercatori con un progetto sulla diaristica mariniana (2007). Accompagna l'attività di ricerca e scrittura a un costante impegno nella scuola come insegnante di lettere.

**Eros Olivotto** (Ala, 1950)

Esordisce pubblicando poesie e racconti su periodici e riviste letterarie. A un primo romanzo "Nonostante tutto", segue "Il tempo minore". La prima raccolta di poesia, "Sipari" (2001), mette in luce l'essenzialità cristallina della lingua e la musicalità del ritmo, il sentire umano profondo e i temi poetici universali. Le sue poesie sono "piccole stanze", manifestazioni della bellezza come per "illuminazioni" improvvise. La seconda raccolta, "Ogni istante" (2008), indica fin nel titolo un altro tema caro a Olivotto: la fuggevolezza e, insieme, la ricchezza del tempo, di "ogni istante", appunto. Per il poeta non c'è "nulla/ che non sia stato". Quindi cosa scoprire? "Tutto è già qui e viene da lontano" scrive di lui il critico Ottavio Rossani del Corriere della Sera. "Si tratta di rapidi quadri, vere piccole *gouaches* senza troppi colori, quasi in bianco/grigio/azzurro... La poesia diventa "ricostituente dell'esistenza". Nel 2013, infine, pubblica "Elegia per la madre", una silloge dedicata alla figura materna e alla sua centralità nella vita dell'autore. È portavoce dell'Unesco sui valori della Poesia.

**Carlo G. Zizola** (Asolo, 1947)

Vive ad Asolo. Sposato, ha avuto tre figli. Laureatosi in Sociologia a Trento, si è poi dedicato a lungo all'attività imprenditoriale della sua famiglia. Da sempre interessato all'arte e alla cultura, soprattutto quella letteraria, si occupa attivamente della promozione degli autori letterari nel suo territorio. Dalla fine degli anni Novanta approfondisce intensamente il suo rapporto con la poesia. Pubblica due raccolte poetiche: "Per le strade" (2004) e "Vortici" (2007), Edizioni del Leone, a cura di Paolo Ruffilli. Partecipa a vari concorsi letterari fra i quali Il Giunco di Brugherio nel 2009, Il Saggio di Eboli nel 2012, il concorso Mondiale di Nosside (RC) nel 2013, ottenendo notevoli riconoscimenti. Scrive inoltre racconti e romanzi e partecipa a reading poetici e trasmissioni culturali radiofoniche. Sta curando la sua terza raccolta lirica, "Pensando a Kandinskij". È fondamentale nei suoi scritti il rapporto con la terra di origine, dalla quale trae suggestive metafore per parlare non solo dell'esperienza individuale ma anche del sentire universale.